



FONDAZIONE  
MUSEKE ONLUS

## RELAZIONE DI MISSIONE 2018





<b>Fondazione Museke si presenta</b> .....	<b>4</b>
<b>Mission</b> .....	<b>4</b>
<b>Organigramma</b> .....	<b>4</b>
<b>Comitato Direttivo in carica</b> .....	<b>4</b>
<b>Struttura operativa</b> .....	<b>5</b>
<b>Le nostre sedi</b> .....	<b>5</b>
<b>Collaborazioni</b> .....	<b>6</b>
<b>Attività</b> .....	<b>11</b>
<b>A. Progetti nei paesi a risorse limitate</b> .....	<b>11</b>
<b>B. Progetti e attività sul territorio</b> .....	<b>22</b>
<b>C. Contributi a iniziative esterne</b> .....	<b>31</b>
<b>Promozione e raccolta fondi</b> .....	<b>36</b>

## Fondazione Museke si presenta

### Mission

Fondazione Museke nasce nel 2009 con lo scopo di promuovere e realizzare attività di tipo sociale, economico e culturale in favore di persone vulnerabili e bisognose. La sua attenzione è rivolta in particolare ai Paesi a risorse limitate e si concentra nei settori sociale, sanitario e della formazione.

### Organigramma



### Comitato Direttivo in carica

Enzo Treccani	Presidente
Giuseppe Lombardi	Vice Presidente
Pietro Lombardi	Tesoriere
Davide Boni	Consigliere
Daniela Fortuna	Consigliere
Roberto Lombardi	Consigliere
Pietro Salvalai	Consigliere

## Struttura operativa

Chiara Novaglio	Responsabile della Segreteria
Sandra Foletti	Desk Officer
Marie Rose Nintunze	Segretaria
Vittorio Margini	Educatore
Gabriele Tura	Insegnante lingua italiana / Progetto A.R.A
Chiara Telò	Desk Officer / sostituzione maternità

## Collaboratori

Wycliffe Nyatugah Odhiambo	Educatore / Progetto A.R.A
Giuseppe Romanini	Operatore legale / Progetto A.R.A
Simone Saleri	Educatore / Progetto A.R.A

## Le nostre sedi

Via F.lli Lombardi, 2 25121 Brescia	Sede legale e operativa	Principale
Via Brescia, 10 25014 Castenedolo	Sede operativa	Sede del progetto A.R.A.
Via Tosio, 1 25121 Brescia	Sede operativa	Aule per apprendimento lingua italiana – progetti A.R.A. e MSNA

## Collaborazioni

Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze specifiche e ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie.

Nel corso del 2018, Fondazione Museke ha proseguito i contatti e le collaborazioni con gli enti partner sul progetto **"MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"** di cui è capofila. Il partenariato che garantisce una visione integrata del fenomeno relativo ai minori migranti è composto da:



**Comune di Brescia**, tramite l'Assessorato ai Servizi Sociali, partner istituzionale del progetto. Garantisce il servizio residenziale di accoglienza per minori in Comunità alloggio destinate, utilizzate anche per rispondere alle situazioni di emergenza. Individua interventi educativi e di mediazione linguistico culturale finalizzati al sostegno e affiancamento nei percorsi verso l'autonomia per minori collocati presso strutture di accoglienza o presso famiglie. Insieme a Fondazione Museke e alla Cooperativa Tempo Libero costituisce il *core team* del progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"

Cooperativa **Tempo Libero** offre ai Minori beneficiari del progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza" percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Garantisce la figura del *case manager* per la valutazione e l'adeguato svolgimento dei singoli percorsi di inclusione nel tessuto sociale bresciano dei Minori. Insieme a Fondazione Museke e al Comune di Brescia costituisce il *core team* del progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"



**Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia** è anch'esso partner del progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza", all'interno del quale garantisce la sensibilizzazione sul tema minori migranti e la formazione di Tutori Volontari.

**Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli** dal 2008 ha ampliato l'accoglienza a favore di minori stranieri non accompagnati. All'interno del partenariato organizza corsi di formazione e sensibilizzazione sul tema del volontariato, gestisce un laboratorio occupazionale ed è il punto di riferimento per le esperienze di volontariato, volte alla costruzione di rapporti e reti di collaborazione a sostegno di minori migranti.



Cooperativa **IL Calabrone** consente ai minori accolti di sviluppare competenze necessarie a garantire l'integrazione e l'autonomia al compimento della maggiore età; supera l'approccio di "maternage" per promuoverne uno educativo volto a far emergere le potenzialità di ogni ragazzo. E' impegnata nell'accompagnamento di minori migranti nell'acquisizione di competenze pro-sociali ed occupazionali attraverso l'organizzazione di corsi e laboratori occupazionali diversificati.

Cooperativa **L'Alternativa** prende parte al partenariato che sostiene il progetto Minori fornendo attività quali corsi e laboratori occupazionali diversificati ed abbinati ad una specifica formazione linguistica. La sua dislocazione consente un'offerta formativa variegata e rispondente alle principali inclinazioni indicate dai minori: dal settore agricolo, alla panificazione.



Cooperativa **La Vela** partecipa al partenariato affiancando stabilmente l'équipe multiprofessionale che il progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza" ha messo a disposizione per un'analisi integrata della situazione e condizioni di ogni minore. Garantisce l'accompagnamento psicologico individuale, su segnalazione dell'assistente sociale o diretta richiesta del minore.

Consorzio **Solco Brescia** all'interno del progetto accompagna i minori alla ricerca di postazioni occupazionali passando per la realizzazione di tirocini lavorativi e la necessaria formazione professionalizzante.



**Fondazione Pinac** grazie alla realizzazione di mostre, esposizioni, eventi di sensibilizzazione e convegni ha garantito il lancio del progetto. Offre inoltre occasioni di formazione artistico – espressiva ai minori beneficiari del progetto mettendo a disposizione artisti, strumentazioni e documentazione utile alla divulgazione dei risultati di progetto

Nel quadro del **progetto A.R.A** (Accoglienza ed Assistenza di Richiedenti Asilo), Fondazione Museke prosegue la collaborazione con i seguenti enti che integrano gli aspetti necessari ad una vita dignitosa e ad una positiva inclusione sociale:

**Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia** riunisce attorno al tavolo Asilo gli enti sul territorio che aderiscono al progetto di micro-accoglienza diffusa; permette un continuo e proficuo confronto sul tema migrazioni e la sua declinazione operativa da un punto di vista quantitativo e qualitativo. Grazie alla presenza di molteplici realtà, ognuna delle quali con specifiche esperienze e competenze, il tavolo Asilo riesce a garantire un affiancamento agli aderenti a livello educativo, linguistico-culturale, legale e di condivisione di progettualità.



Cooperativa **Il Mosaico** fornisce il servizio di mediazione linguistico culturale. Per tutti i ragazzi accolti da Museke è previsto l'affiancamento da parte di un mediatore linguistico-culturale per la ricostruzione della propria storia e la preparazione all'incontro con la Commissaria Territoriale.

Oltre ai servizi sanitari di base per i quali si affersisce agli Spedali Civili di Brescia, all'ASL di Rezzato ed al medico di base, Fondazione Museke ha attiva una convenzione con gli **Studi dentistici** della cooperativa **La Rete** per le prestazioni odontoiatriche garantite ai richiedenti asilo del progetto A.R.A.



FAMI/START

Il progetto **START** (Servizi socio – sanitari di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale), che ha come capofila ASST Spedali Civili di Brescia, ha come obiettivo quello di mettere in atto interventi innovativi per la realizzazione di una più rapida e più efficace azione di individuazione, emersione e presa in carico socio – sanitaria integrata dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità, in stretta collaborazione tra i servizi pubblici e le strutture del privato sociale, anche mediante interventi nel luogo di accoglienza dei soggetti. Il progetto ARA usufruisce di detto servizio per quanto riguarda il supporto psicologico ai ragazzi che evidenziano traumi a seguito del percorso migratorio.

Tutti i progetti avviati, sia in Italia che nei paesi a basso reddito, vedono Museke impegnata a fianco di altre fondazioni, associazioni, ONG e istituzioni pubbliche, con il fine ultimo di massimizzare l'efficacia degli aiuti e la sostenibilità degli interventi. Di seguito le principali collaborazioni per i progetti estero in atto nel 2018.



Nel 2018 Fondazione Museke ha avviato una collaborazione con l'ONG **AMREF**: fondata a Nairobi nel 1957, è tra le più grandi organizzazioni sanitarie africane e promuove progetti di formazione e assistenza come chiave per lo sviluppo dell'Africa subsahariana. Opera globalmente in 35 Paesi a sud del Sahara con oltre 160 progetti di promozione della salute. La nostra collaborazione è nata sul progetto "SMART" in Etiopia.

Sin dalla sua fondazione Museke è in contatto con le ONG locali, in particolar modo con **Medicus Mundi Italia**: nata a Brescia nel 1968, parte del network internazionale *Medicus Mundi International – Network Health for All*, riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Specializzata nella cooperazione socio-sanitaria internazionale, dal 2018 ci vede coinvolti sul progetto "CAREvolution" in Mozambico.



Dal 2016 Fondazione Museke ha in corso una collaborazione con l'ONG "**VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**": nata in Italia nel 1986 e ad oggi presente nel mondo in oltre 40 Paesi dove si occupa di solidarietà e cooperazione internazionale. La partnership ha visto e vede la collaborazione dei due enti nella realizzazione di alcuni progetti in Burundi e Senegal.

Dal 2014 Fondazione Museke è membro dell'**A.T.S. Kiremba**, Associazione Temporanea di Scopo nata per accompagnare l'ospedale "Mons. Renato Monolo di Kiremba" in un percorso verso la riqualificazione e la progressiva autonomia. Partners dell'A.T.S. Kiremba sono la Diocesi di Brescia, Medicus Mundi Italia, Fondazione Poliambulanza, As.Co.M. e la congregazione delle Suore Ancelle della Carità. Maggiori informazioni sono disponibili a questo link: <https://www.facebook.com/ATS.Kiremba>.





La **Fondazione "Giuseppe Tovini"**, nata nel 1957, svolge attività rivolte alla preparazione di operatori nel campo educativo, scolastico, culturale, e sociale. Promuove studi e ricerche universitarie, servizi di cooperazione internazionale, attività di informazione ed educazione allo sviluppo e corsi di preparazione al volontariato internazionale. Dal 2013 si è instaurata una proficua collaborazione per l'organizzazione di scambi interculturali tra studenti italiani e studenti di Paesi a basso reddito.

Dal 2013 Fondazione Museke è membro della **Consulta per la Cooperazione e la Pace, la Solidarietà internazionale e i Diritti umani**, che riunisce 60 enti tra associazioni, ONG e fondazioni con sede nel Comune di Brescia. La Consulta si propone di creare nuove opportunità ed occasioni di incontro, confronto, scambio tra gli enti aderenti, tramite iniziative condivise, con l'obiettivo di creare maggiore appartenenza e partecipazione delle associazioni, oltre a un'azione più efficace di informazione e comunicazione. Oggetto delle attività è la promozione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, grazie a iniziative volte a favorire il dialogo e il confronto tra le molteplici culture che abitano il territorio bresciano.



## Attività

### A. Progetti nei paesi a risorse limitate

#### A.1 Burundi

Progetto di riqualificazione dell'ospedale di Kiremba

**Paese:** Burundi

**Località d'intervento:** Kiremba, Prov. Ngozi

**Durata dell'ATS:** 5 anni, 08/2013 – 08/2018

**Partners dell'ATS:**

- Fondazione Poliambulanza
- Diocesi di Brescia
- Suore Ancelle della Carità
- Medicus Mundi Italia (MMI)
- As.Co.M.
- Diocesi di Ngozi (partner locale)



**Costo a carico di Museke:** 250.000 Euro (50.000 Euro/anno)

**Co-finanziamento:** Conferenza Episcopale Italiana (132.000 Euro sulle due annualità, progetto Terimbere Kiremba)

**Obiettivo**

Consolidare e ottimizzare i servizi della struttura sanitaria di distretto per migliorare le condizioni sanitarie della popolazione locale e condurre l'ospedale di Kiremba verso una progressiva autonomia, gestionale e finanziaria.

Nel corso dell'anno 2018, all'interno della compagine di ATS Kiremba è stato portato a **compimento il progetto "Terimbere Kiremba"** volto alla riqualificazione dell'Ospedale "Mons. Renato Monolo" sempre in un'ottica di accompagnamento verso l'autonomia futura sotto il profilo gestionale, economico ed amministrativo.

Oltre alla presenza di Luigi Aziani, rappresentante e portavoce dell'ATS in loco, è stata garantita la presenza del dott. Caprotti quale coordinatore delle attività sanitarie e l'ing. Grecchi per la realizzazione degli adeguamenti strutturali dell'ospedale.

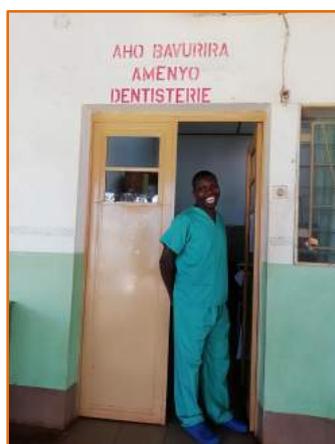
In sintesi si riportano le attività realizzate:

- **ristrutturazione della Medicina Interna** volta ad ottenere quattro stanze separate dal resto del reparto destinate ai pazienti contagiosi, correttamente ventilate e dotate di servizi igienici individuali e zona filtro. Si tratta di stanze sterili a cui è consentito l'accesso solo al personale sanitario, adeguatamente protetto, per pazienti che necessitano di rimanere isolati in ambiente sterile;
- rimozione e spostamento all'esterno dei piccoli servizi igienici presenti in **Pediatria**, al fine di guadagnare spazio per l'aggiunta di ulteriori posti letto e migliorare le condizioni igieniche all'interno del reparto stesso;
- **adeguamento degli ambienti** deputati all'accettazione del **Pronto Soccorso** con miglioramento dell'aerazione e del controllo continuo sui pazienti in attesa;

- costruzione di un nuovo **blocco poli-funzionale** pensato per ospitare quattro camere doppie e una camera tripla, ognuna con bagno individuale, un gabinetto per il medico e un piccolo ripostiglio. Questo intervento si è reso necessario in seguito ad un'analisi dei casi di pazienti che devono rimanere separati dagli altri degenti del reparto, pur non necessitando di un isolamento totale in ambiente sterile (ad es. pazienti osteomielitici che riportano ferite ad alto rischio di infezione, o pazienti affetti da infezioni gastro intestinali acute, ecc.);



- dotazione di **kit d'urgenza** per la presa in carico del paziente critico, composto da un defibrillatore e una borsa per le urgenze attrezzata. Il personale è stato debitamente formato all'utilizzo di tale kit che potrà essere utilizzato per intervenire in qualunque reparto;
- rimessa in funzione del vecchio **elettrocardiografo** a disposizione di tutto l'Ospedale. Il personale è stato debitamente formato per il corretto utilizzo di tale apparecchiatura;
- **formazione del personale amministrativo sull'utilizzo del software gestionale** e sugli aspetti contabili e finanziari al fine di rispondere anche alle richieste di aggiornamento in gestione informatica da parte degli organi governativi;
- **sessioni di consolidamento del corso base per ausiliari interni** su igiene/trasporto malati;
- **corso di aggiornamento per capi sala, vice capi-sala** con modalità formativa *on site* ad eccezione dello *Chef de Nursing* che ha beneficiato di uno stage di due settimane presso un Ospedale di Bujumbura sull'organizzazione e supervisione delle attività degli infermieri;
- **follow up per infermieri** su igiene, assistenza ospedaliera al malato e presa in carico dei pazienti;
- **formazione in BLS (Basic Life Support)** e all'utilizzo del defibrillatore e della strumentazione della borsa delle urgenze per fornire il **supporto vitale avanzato (ACLS)** secondo i protocolli internazionali;
- **formazione e follow up degli infermieri dei reparti target** (medicina interna, maternità-ostetricia, neonatologia/pediatria/centro nutrizionale, pronto soccorso) su materie specifiche inerenti i loro ambiti di lavoro, al fine di consolidare la formazione di base sulle patologie prevalenti;
- realizzazione di **stages formativi per la formazione specialistica dei medici**: presa in carico della prematurità neonatale; urgenze ginecologico-ostetriche; tecniche chirurgiche uro-ginecologiche; chirurgia plastica.



- Organizzazione e realizzazione di 3 **giornate formative** (una per ogni comune del Distretto: Kiremba, Marangara e Tangara) sulla gestione della gravidanza a rischio e della presa in carico della malnutrizione infantile, ponendo particolare attenzione sulle pratiche corrette di referenza verso l'Ospedale dei casi critici dopo stabilizzazione in sede di *Centre de Santé* (CdS). 2 lezioni rivolte ai medici degli altri Ospedali del Distretto e dei Responsabili dei Centri di Salute del Distretto, trattando i temi delle infezioni da HIV e AIDS e le epatiti virali.
- Sostegno agli studenti di Medicina e di Scienze Infermieristiche originari di Kiremba con assegnazione di **borse di studio** nell'ottica di prevenire il problema dell'elevato *turnover* del personale a causa della posizione geografica di Kiremba, molto decentrata rispetto ad altre città più sviluppate del Paese;
- realizzazione di n. 2 **missioni di monitoraggio e verifica** con profili ed obiettivi diversificati: stato d'avanzamento del progetto e studio di fattibilità della nuova progettualità; mentre la seconda con finalità volte alla verifica dell'adeguato approvvigionamento energetico ed aspetti tecnico-manutentivi.

Oltre a quanto descritto in precedenza, è stato realizzato un **evento di sensibilizzazione** presso il Teatro Sociale di Brescia, con la messa in scena dello spettacolo "Irene". Serata che ha visto la partecipazione di più di 110 persone che hanno contribuito alla copertura delle spese per il ripristino e l'allestimento della sala per le urgenze ginecologiche.



Particolarmente indicativi dell'anno 2018, vi sono tre aspetti:

- i lavori per il **rinnovo della Convenzione** tra la Diocesi di Brescia e Ngozi, atti imprescindibili all'esistenza stessa di ATS Kiremba e che hanno portato alla realizzazione di una due-giorni nel mese di aprile alla presenza del Presidente dell'Ospedale: Abbé JeanBaptiste Hakizimana e
- la costituzione del **Bureau Sociale** a sostegno degli indigenti, ovvero per quelle persone e famiglie che necessitano della gratuità totale delle cure, del ricovero e dei medicinali. L'ufficio creato viene gestito da due Suore e dal Direttore dell'Ospedale ed è sostenuto economicamente da ATS Kiremba con fondi destinati alla specifica funzione;
- l'incarico ad una infermiera burundese, formata in Italia ed attualmente operante presso il reparto di neonatologia dell'Ospedale di Ngozi, di provvedere al sopralluogo dei *Centres de Santé* afferenti all'Ospedale di Kiremba per la raccolta di dati specifici finalizzati alla futura progettualità di ATS Kiremba. Fondazione Museke condivide infatti con ATS Kiremba e con la Direzione Sanitaria del Distretto la necessità di **costruzione di una rete formativa per i CdS di Kiremba** a diretto beneficio della popolazione e per la costruzione di procedure e protocolli adeguati di trasferimento dai CdS all'Ospedale.



## A.2 Burundi

*Batir l'Avenir*: potenziamento del ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) del settore Insegnamento e Formazione Tecnica e Professionale (EFTP) attraverso la creazione di un sistema di partenariati di Sviluppo delle Competenze Tecniche e Professionali (DCTP) per il settore delle Costruzioni e Lavori Pubblici (BTP)

**Paese:** Burundi

**Località d'intervento:**

Province di Bujumbura, Kayanza e Gitega

**Durata del progetto:** 42 mesi, 2016 – 2019

**Partners:**

VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (Capofila)

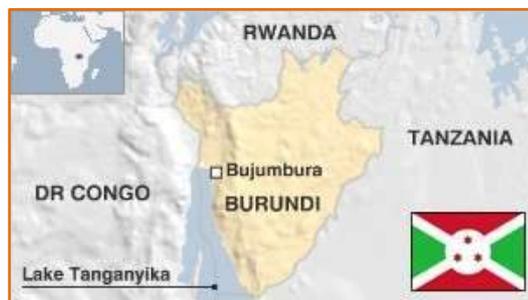
Associazione degli Imprenditori del Burundi

Camera Settoriale d'Arte e Artigianato

**Importo totale del progetto:** 1.322.000 Euro

**Costo a carico di Museke:** 225.000 Euro, 75.000 Euro/anno (I annualità 2016, II annualità 2018, III annualità 2019)

**Co-finanziamento:** Delegazione dell'Unione Europea in Burundi (1.000.000 Euro)



### Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita e la capacità di generazione di reddito dei giovani vulnerabili e non scolarizzati, rafforzando il ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) nel settore dell'insegnamento, formazione tecnica e professionale.

La situazione del Paese, il cambiamento dei Ministeri di riferimento per l'implementazione dell'intervento hanno sin dall'avvio del progetto rappresentato forti rallentamenti all'implementazione dell'iniziativa. A causa di ciò, nel corso del 2018, il capofila VIS ha predisposto una ridefinizione dell'iniziativa ed ha provveduto alla riattivazione di contatti e collaborazioni precedentemente pattuiti con tutte le realtà coinvolte nel progetto.

Nonostante i ritardi e la ridefinizione progettuale in corso d'opera, l'intervento prosegue verso il conseguimento degli obiettivi posti e raccoglie i primi risultati derivanti dalle attività messe in campo.

L'iniziativa si struttura nei seguenti 5 filoni che orientano risultati ed attività previste:

1. **Governance**: creazione di un comitato di orientamento strategico che coinvolge le organizzazioni della società civile e le istituzioni per guidare il sistema di sviluppo delle competenze nel settore
2. Sistema di **Informazione** sul Mercato del Lavoro e della Formazione: raccolta da parte di OBEM (Ufficio burundese dell'Impiego e della Manodopera) di informazioni pertinenti del settore BTP sul mondo del lavoro formale ed informale ed i suoi bisogni specifici e sull'offerta di formazione settoriale
3. **Certificazione delle competenze**: elaborazione di un quadro settoriale di certificazione e messa in funzione dei meccanismi di realizzazione della pratica VAE (Convalida dell'esperienza acquisita) per il settore BTP, basata su un modello già sviluppato
4. Dotazione di dispositivi/meccanismi di **Formazione** di migliore qualità: messa in opera di meccanismi di formazione pertinenti ed adatti alla trasmissione di competenze necessarie nelle

imprese formali ed informali del settore BTP, sviluppando in particolare quelli che coinvolgono il settore privato

5. **Inserimento** degli studenti: potenziamento delle unità di inserimento in ogni Centro pilota ed avvio di sinergie con i servizi di Impiego Pubblico, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento come dipendenti o l'avvio di PME (Piccole Medie Imprese).

Nel corso del 2018 si è potuto avviare e riscontrare quanto segue in relazione ai filoni sopracitati:

- a) Il comitato di orientamento strategico è in grado di creare e mantenere l'aspetto importante della *governance* e stabilire relazioni pubblico-privato. Si concentra sulla partecipazione di un rappresentante della Direzione Generale, dei 4 centri di formazione e dell'OBEM (Ufficio burundese dell'impiego e della manodopera) per quanto riguarda il settore pubblico e rappresentanti di AEB (Associazione degli imprenditori del Burundi) e CHASAA (Camera settoriale dell'arte e artigianato) per il settore privato e la società civile.
- b) E' stato prodotto l'inventario dei mestieri - che ha ricevuto l'approvazione del Ministero e rappresenterà la base per rivedere il settore BTP (Costruzioni e Lavori pubblici) nelle aree del progetto - e sono stati identificati i 10 mestieri su cui il progetto svilupperà le sue azioni: muratura, elettricità, idraulica, falegnameria, saldatura, piastrellatura, pittura, "casseforme", "strutture di rinforzo", impianti fotovoltaico. I moduli formativi dei primi 5 mestieri risultano già esistenti, pertanto il progetto produrrà i moduli con la stessa struttura e saranno validati dal ministero in 3 mestieri: piastrellatura, verniciatura, fotovoltaico. Le altre professioni saranno sviluppate nella formazione duale e VAE (certificazione delle competenze e dell'esperienza nelle aziende) con moduli relativi.
- c) Il progetto ha implementato tre tipi di formazione: residenziale (nei centri di mestieri) duale (alternata presso gli artigiani) e VAE. I formatori sono stati formati e le guide didattiche sono state sviluppate. Nei 4 centri pilota di progetto sono in corso le formazioni di muratura, elettricità, piastrellatura e verniciatura. Nella duale è iniziata la formazione in falegnameria e saldatura. Per la VAE sono attive sessioni formative sulla produzione di mattoni semi-industriali e il blocco di cemento.
- d) Sono stati selezionati ed introdotti gli operatori per le cellule di inserimento in azienda. Ciò ha permesso di intensificare e migliorare lo scambio tra scuola e impresa / artigiani e la creazione di collaborazioni volte all'integrazione degli studenti con gli attori economici che operano nel settore. Gli operatori sono coordinati da un tutor dell'imprenditorialità che si occupa anche del rafforzamento delle cellule di inserimento e della creazione di opportunità di lavoro e attività generatrici di reddito.



### A.3 Etiopia

S.M.A.R.T. – Intervento integrato su “*Sanitation marketing, agriculture, Rural development and transformation*” nella regione di Gambella

**Paese:** Etiopia

**Località d'intervento:** Gambella Zuria

**Durata del progetto:** 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

**Partners del progetto:**

Amref Health Africa onlus (Capofila)

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo

Città Metropolitana di Torino

Politecnico di Torino

Fondazione Museke onlus



**Importo totale del progetto:** 1.999.053,39 Euro

**Costo a carico di Museke:** 4.995,00 Euro

**Co-finanziamento:** AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (1.799.147,70 Euro)

**Obiettivo**

Il progetto SMART si pone come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità di accoglienza e della loro capacità di reagire in maniera costruttiva al crescente flusso di migranti provenienti dal Sud Sudan. Nello specifico, desidera promuovere lo sviluppo locale inclusivo e sostenibile delle comunità rurali nella regione, integrando i settori agricolo, economico, sanitario e sociale, e diffondendo metodologie innovative comunitarie che migliorino la capacità locale di gestione delle risorse. Il progetto **promuove l'accesso ad acqua pulita e la sicurezza igienico-sanitaria** in quanto requisiti essenziali per lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni di vita nel medio e lungo termine. Ogni intervento strutturale di questo progetto è accompagnato da attività di formazione e sensibilizzazione per far sì che le comunità diventino protagoniste del cambiamento e possano, nel tempo, garantire il proprio sviluppo.

Le attività progettuali si sviluppano intorno ai 4 risultati attesi:

1. **Migliorate le pratiche di agricoltura e allevamento**, con incremento e diversificazione delle attività generatrici di reddito;
2. **Aumentato accesso ai servizi igienico-sanitari e partecipazione comunitaria al miglioramento dei servizi**, attraverso la diffusione di pratiche di *sanitation marketing*;
3. Aumentato livello di **tutela e protezione** in particolare di giovani e donne attraverso percorsi di educazione formale e informale e programmi di sensibilizzazione comunitaria;
4. Documentati e disseminati **modelli di buone pratiche** per garantire miglioramenti tangibili volti allo sviluppo di politiche settoriali ed investimenti in partecipazione comunitaria.

L'approccio innovativo di questo progetto è relativo al **sanitation marketing**, tecnica di intervento nel settore igienico-sanitario, che consiste nella realizzazione di un circolo virtuoso in cui si verifica un aumento contemporaneo di domanda e offerta di servizi igienico-sanitari. La domanda è stimolata tramite la sensibilizzazione, a cura dei promotori sanitari, delle comunità etiopi e dei rifugiati accolti nelle zone di intervento sull'importanza dell'uso di servizi adeguati. Nel mentre, alcuni artigiani locali sono formati nei centri predisposti da Amref sulla costruzione e la vendita di latrine e lastre per latrine. Gli **artigiani e i promotori sanitari lavorano a stretto contatto tra loro** - per garantire uno sviluppo di competenze congiunto - **e con i rifugiati**, coinvolti sia nella sensibilizzazione sia nel processo di acquisto e vendita dei prodotti. Questo intervento congiunto conduce ad una diminuzione delle malattie legate all'insicurezza

igienico-sanitaria e permette l'avvio di **nuove attività generatrici di reddito sostenibili**, creando una rete inclusiva di benefici che raggiungono contemporaneamente e in egual misura le popolazioni locali e i rifugiati.



Nel primo semestre di progetto sono state realizzate le seguenti attività:

- Evento di lancio del progetto nella città di Gambella
- Incontro di sensibilizzazione per la presentazione dell'approccio utilizzato e delle attività di progetto
- Selezione dei partecipanti ai training sulla diffusione dell'approccio *Community Led Total Sanitation and Hygiene* (CLTSH) e pianificazione del percorso CLTSH
- Realizzazione dell'indagine preliminare
- Realizzazione di una analisi quali-quantitativa su bisogni, aspettative, competenze locali e tecnologie appropriate in ambito WASH
- Studio preliminare e avvio lavori per la costruzione del centro di agricoltura estensivo di Karmi
- Progettazione, gara appalto e attribuzione contratti per i lavori di trivellazione pozzi e costruzioni sanitarie previste

Di diretta competenza di Fondazione Museke vi sarà l'organizzazione sulle prossime annualità di una **missione tecnica formativa da parte di un dottorando** legato al CeTAmbLab (Centro di ricerca sulle tecnologie appropriate in Paesi a risorse limitate) della Facoltà di ingegneria di Brescia. La missione sarà finalizzata alla verifica della ricaduta ed adeguatezza dei metodi e strumenti utilizzati per il miglioramento sia delle condizioni igienico – sanitarie, sia sulle pratiche di agricoltura e allevamento.

Inoltre, per ogni annualità la Fondazione garantisce momenti di **sensibilizzazione e diffusione dei risultati** del progetto partecipando a convegni e tavola rotonda dedicati ai temi della cooperazione internazionale, sottolineando **l'opportunità e l'efficacia delle connessioni con il mondo universitario e della ricerca**.



## A.4 Senegal

*Vivre et réussir chez moi* – Sviluppo locale e territorializzazione sulle politiche migratorie in Senegal

**Paese:** Senegal

**Località d'intervento:** regioni di Tambacounda e Kaolack

**Durata del progetto:** 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

**Partners del progetto:**

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (Capofila)

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria – Dipartimento di Architettura e Territorio

Fondazione Museke Onlus

Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni - Brescia (CIRMiB) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Associazione Don Bosco 2000

Agence Régionale de Développement (ARD) – Tambacounda

Agence Régionale de Développement (ARD) – Kaolack

Institut Polytechnique Panafricain de Dakar (IPP)

**Importo totale del progetto:** 2.124.661,73 Euro

**Costo a carico di Museke:** 18.600,00 Euro

**Co-finanziamento:** AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (1.800.000,00 Euro)

### Obiettivo

Il Senegal, paese già fortemente colpito dall'emigrazione irregolare, è altresì zona di grandissimo passaggio di migranti di tutta l'Africa Occidentale che si recano in Mali e Niger per raggiungere le coste del Mediterraneo. Il progetto mira a **favorire lo sviluppo di politiche migratorie locali che promuovano la migrazione regolare**, nonché circolare; questo insieme allo sviluppo di percorsi di formazione tecnico professionale di qualità e di sostegno all'inserimento socio professionale dei soggetti più vulnerabili, potenziali migranti e migranti di ritorno, ed il loro supporto psicosociale.

Il progetto si propone infine di **generare nuove dinamiche tra la diaspora ed il Senegal per sostenere lo sviluppo socio-economico del Paese**.

### Attività

- **Creazione dei Comitati Regionali per la Migrazione** e rafforzamento istituzionale dei BAOS (Uffici d'Accoglienza, Orientamento e Accompagnamento dei Senegalesi all'Estero) di Tambacounda e Kaolack a supporto di senegalesi all'estero nonché migranti di ritorno e potenziali migranti
- Attività di **accompagnamento e orientamento della diaspora senegalese** in Italia su opportunità d'investimento in Senegal
- Realizzazione di **campagne di info-sensibilizzazione in loco** riguardo al fenomeno della migrazione irregolare nelle comunità più colpite
- **Sviluppo di un'App e di una piattaforma digitale per informare su rischi del viaggio irregolare e sulle opportunità formative e lavorative in loco e nei Paesi di transito**
- **Accompagnamento psicosociale** per i migranti di ritorno



- **Rafforzamento dell'offerta formativa locale:** supporto ai corsi di formazione del Centro Don Bosco di Tambacounda; riabilitazione di un centro di formazione professionale a Missirah; ampliamento dell'offerta formativa di un centro pubblico di Kaolack; certificazione delle competenze di artigiani maestri di apprendistato acquisite sul posto di lavoro; sviluppo di reti regionali di istituzioni formative
- **Rafforzamento dei servizi di inserimento professionale** dei giovani
- Lancio di due **fondi di sviluppo locale** a supporto di attività generatrici di reddito

Il progetto è particolarmente innovativo, dato il supporto diretto dato al Ministero della Formazione



Professionale per il miglioramento della qualità della formazione nei centri statali, attraverso il supporto dato ai formatori nell'approccio per competenze e al Ministero degli Esteri, per la creazione di strumenti che favoriscano la buona gestione delle migrazioni. Altra innovazione è la valorizzazione dell'esperienza acquisita: chi lavora già, ma non possiede un diploma, potrà accedere a corsi formali che valorizzino le competenze e diano accesso ad un diploma riconosciuto. Infine, tre ricerche sulla questione

migratoria forniranno dati utili alla corretta implementazione dei progetti in corso e alla formulazione di nuove proposte.

Nello specifico, Fondazione Museke parteciperà ogni anno ad **eventi della diaspora senegalese ed organizzerà essa stessa un convegno**: entrambi i momenti sono volti a garantire il più ampio flusso informativo in merito alle opportunità che il progetto mette a disposizione della comunità senegalese, favorendo un'economia circolare e sensibilizzando circa le possibilità di investimento e ricostruzione di una vita dignitosa nel Paese d'origine.

## A.5 Mozambico

CAREvolution – Innovazione dei Servizi di Salute Comunitaria nella Provincia di Inhambane

**Paese:** Mozambico

**Località d'intervento:** Provincia di Inhambane, Distretto di Morrumbene e Homoine

**Durata del progetto:** 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

### Partners del progetto:

MMI - Medicus Mundi Italia (Capofila)

MLFM – Movimento Lotta Fame nel Mondo

Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Dipartimento di Economia e Management

Fondazione Museke Onlus

Comune di Brescia – Consulta per la Cooperazione e la Pace

Direcção Provincial de Saúde de Inhambane (DPS)

Associação KUVUNKA

Direcção Provincial de Obras Pùblicas

Habitação e Recursos Hídricos de Inhambane (DPOPI)



**Importo totale del progetto:** 1.081.458,20 Euro

**Costo a carico di Museke:** 29.170,00 Euro

**Co-finanziamento:** AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (973.312,38 Euro)

### Obiettivo

L'obiettivo è di **migliorare, in collaborazione con le autorità locali, la copertura dei servizi di salute comunitaria**, attraverso l'introduzione di pratiche sostenibili e innovative, in particolare nella lotta alla malnutrizione e all'HIV.



I Distretti di Morrumbene e Homoine sono zone in cui la popolazione rurale, che rappresenta il 91%, ha grandi difficoltà di accesso ai servizi sanitari, la copertura di acqua potabile è bassa e l'infezione da HIV colpisce l'8% della popolazione nei due distretti. A causa della mancanza di ospedali e della sola presenza dei Centri di Salute risulta necessaria la presenza di équipe sanitarie mobili, chiamate *Brigadas Móveis*, che raggiungono le comunità rurali più distanti dai Centri di Salute e che realizzano anche *counselling* e test rapido per la diagnosi di HIV.

## Attività

Le attività realizzate nel 2018 sono state:

- **Supporto nell'organizzazione, nella gestione e realizzazione di servizi** di qualità durante tutte le uscite delle *Brigadas Móveis* – BM – di Morrumbene e Homoine (da agosto 2018)
- **Screening malnutrizione** in tutte le comunità raggiunte dalle BM
- **Educazione nutrizionale**/realizzazione di 29 dimostrazioni culinarie in comunità e asili
- **Formazione degli operatori sanitari** sulla gestione del bambino sano e malato e sulla consulta integrata al paziente HIV positivo
- **Formazione degli agenti socio sanitari** su diagnosi e riferimento della malnutrizione infantile
- **Formazione delle attiviste in nutrizione** del Distretto di Morrumbene sulla realizzazione delle dimostrazioni culinarie
- Ampliamento del **servizio di consulta integrata al paziente HIV – positivo** in tre comunità rurali



Di queste attività hanno potuto beneficiare 5.954 bambini che sono stati pesati nelle uscite delle BM, 89 operatori sanitari formati, 45 leader comunitari e agenti socio – sanitari formati e sensibilizzati, 1631 adulti che hanno partecipato all'educazione nutrizionale, 1661 bambini di età inferiore ai 15 anni partecipanti alle dimostrazioni culinarie, 19 attiviste formate, 1989 visite realizzate durante la Tarv Movel ai pazienti HIV+ e 61 nuovi pazienti HIV+ iscritti al programma HIV.

Fondazione Museke, oltre a partecipare all'acquisto di attrezzature per le Brigadas Moveis, ogni anno **collaborerà alla realizzazione di un evento di sensibilizzazione e divulgazione dei dati di ricerca** in Italia e Mozambico sulle pratiche di innovazione dei servizi di salute comunitaria, con il capofila Medicus Mundi Italia, MLFM (Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo) ed il Comune di Brescia.

## B. Progetti e attività sul territorio

### B.1 Progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"

**Paese:** Italia

**Località d'intervento:** Brescia e Provincia

**Durata:** 2 anni, 04/2017 – 04/2019

**Ammontare totale dell'intervento:**

**Contributo iniziativa "Never Alone":** 380.000 Euro

**Cofinanziamento Fondazione Museke:** 59.220 Euro su due annualità di progetto



#### Partners:

Comune di Brescia nell'Assessorato al Welfare

Cooperativa Tempo Libero

Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia

Cooperativa Il Calabrone

Cooperativa l'Alternativa

Associazione Dormitorio San Vincenzo de Paoli

Cooperativa La Vela

Consorzio Solco Brescia

Fondazione Pinac

#### Enti sostenitori

Fondazione ASM,

Fondazione della Comunità Bresciana,

Congrega della Carità Apostolica e

Fondazione Cogeme

L'anno 2018 ha visto entrare nel pieno delle attività il progetto **"MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza"**: progetto che partecipa all'iniziativa nazionale "Never Alone, per un domani possibile", promossa da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Enel Cuore, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara,



inserita nel quadro del Programma europeo EPIM "Never Alone – Building our future with children and youth arriving in Europe".

L'intervento complessivo, che si struttura lungo le due linee di **potenziamento dei percorsi di accompagnamento all'autonomia** ed il **rafforzamento e la diffusione del sistema dei tutori civici volontari e sperimentazione della pratica di affido sociale diffuso**, ha visto nel corso dell'anno lo svolgimento di numerose attività spesso soggette a modificazioni e sollecitazioni derivanti da normative specifiche e dal clima culturale e politico del Paese. Questo ha determinato un non lineare avanzamento del progetto, anche per la drastica diminuzione di Minori presenti sul territorio. Fondazione Museke, in qualità di capofila dell'intervento, ha presentato pertanto **richiesta di proroga** di sei mesi a Fondazione Cariplo.

Di seguito si riportano le attività implementate nel corso del 2018, suddivise in "a diretto beneficio dei Minori accolti" e "con ricadute altre":

#### A DIRETTO BENEFICIO DEI MINORI ACCOLTI

- ◆ presa in carico delle singole situazioni da parte di un'**équipe multiprofessionale**, composta da assistente sociale, educatore professionale, psicologo ed etnoclinico;
- ◆ **sostegno psicologico**;
- ◆ corsi di **alfabetizzazione** diversificati, in base al livello di conoscenza della lingua al momento dell'inserimento dei ragazzi nel progetto e sessioni di alfabetizzazione in situazione;
- ◆ inserimento in percorsi di **scuola** formale;
- ◆ inserimento in percorsi ed enti di **volontariato** sociale;
- ◆ **laboratori pre-professionalizzanti** di ciclofficina, falegnameria, cernita e riutilizzo di materiali, sartoria, panificazione, cucina, fattore d'azienda agricola e orticoltura;
- ◆ stesura **bilanci di competenza**, sessioni di **orientamento al lavoro**;
- ◆ **tirocini lavorativi**;
- ◆ **laboratori culturali ed artistico-espressivi**.



## CON RICADUTE ALTRE

- ◆ Percorsi di **sensibilizzazione nelle scuole** di Brescia e Provincia con un laboratorio dedicato al "viaggio";
- ◆ Corso di **formazione per Tutori Civici Volontari**;
- ◆ Percorsi di **sensibilizzazione della cittadinanza**.

Tutte le attività svolte non sarebbero state possibili senza la partecipazione e la condivisione con i *partner* che compongono il partenariato che sostiene, promuove e tiene attivo il progetto.

Di specifica competenza di Fondazione Museke, oltre al **coordinamento del partenariato** e ai **rapporti con Fondazione Cariplo** per le questioni rendicontative ma soprattutto attuative ed operative del progetto, si menzionano:

- il contatto diretto e costante con i Consigli di Quartiere di Brescia ed i Punti Comunità per **l'organizzazione delle serate di sensibilizzazione sul territorio** che prenderanno avvio in gennaio 2019 per concludersi presumibilmente nel mese di giugno 2019 contando circa 20 interventi e la copertura di tutto il territorio cittadino ed oltre;



- la prosecuzione degli **incontri nelle scuole** in collaborazione con il Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia incrementando gli Istituti target (previsione a fine progetto 30 classi);

- la realizzazione di **laboratori artistico-espressivi** con Fondazione PINAC ed i suoi collaboratori;

- la conclusione nei mesi di gennaio e febbraio 2018 del **corso di formazione per Tutori Civici Volontari**, con le **sessioni etnopedagogica e del dialogo interreligioso** con la partecipazione di Maria Chiara Monti, Filippo Casadei, Francesca Peano Cavasola, Naima Daoudagh e Maddalena Colombo; per la seconda sessione Mariagrazia Santagati, Roberto Mancini, Carmelo Dotolo, Lama Gianluigi Turolla, Piero Stefani, Aboulkheir Breigheche, Omar Ajam, Anne Zell e don Roberto Ferranti

- **riconoscimento e validazione del percorso formativo** sopraccitato da parte del **Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lombardia** a favore di 32 partecipanti al corso direttamente gestito da Fondazione Museke; appuntamento avvenuto anche alla presenza della dott.ssa Cristina Maggia - Presidente del Tribunale per i Minorenni di Brescia;

- **l'accompagnamento** dei partecipanti al corso alla presentazione della **candidatura ufficiale a Tutore**.



## B.2 Progetto A.R.A.

### Accoglienza ed Assistenza Richiedenti Asilo

**Paese:** Italia

**Località d'intervento:** Castenedolo (Brescia)

**Durata del progetto:** 09/2014 - soggetto a proroga convenzione con Prefettura

#### **Partners del progetto:**

Tavolo Asilo – Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia, Cooperativa La Rete, Cooperativa Il Mosaico, progetto FAMI/START Spedali Civili di Brescia, Cooperativa K-Pax, Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia.

**Importo totale del progetto:** 130.181 Euro/anno

**Finanziamento:** Ministero dell'Interno tramite Governo del Territorio - Prefettura Brescia per un totale di 101.360 Euro

#### **Obiettivo**

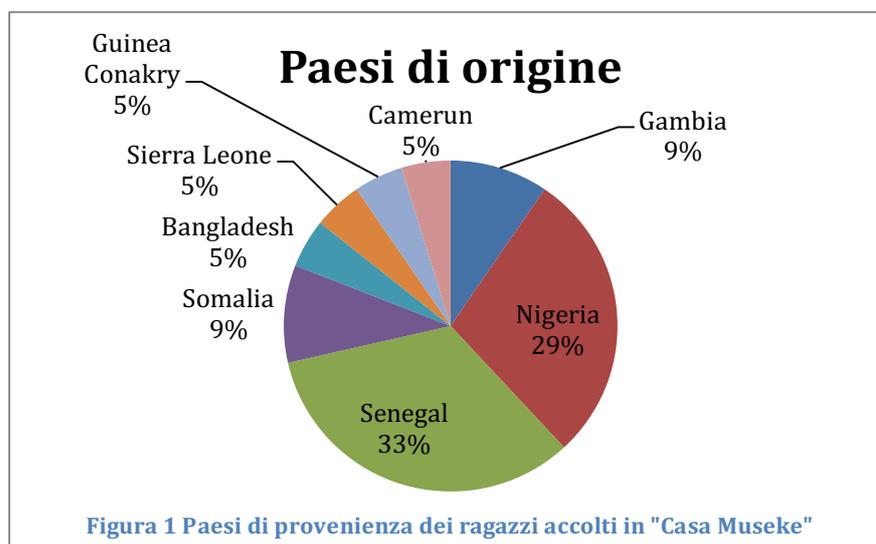
Obiettivo generale del progetto A.R.A. è **l'accoglienza e l'integrazione di persone richiedenti protezione internazionale per dare loro un'opportunità di crescita** all'interno delle nostre comunità, formando **futuri cittadini consapevoli** dei propri diritti e doveri.

#### **Attività**

Le principali azioni previste dalle linee guida SPRAR e garantite dalla Fondazione sono:

- servizio di accoglienza, vitto e alloggio, beni di prima necessità
- accompagnamento per assistenza medico sanitaria
- servizio di mediazione linguistico-culturale
- assistenza sociale e legale per l'avvio e accompagnamento nella procedura di richiesta d'asilo
- osservazione, segnalazione e sostegno per situazioni di fragilità psicologica e vulnerabilità
- attivazione di corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana
- ricerca di opportunità formative e lavorative

Dal settembre 2014 si sono susseguiti in "Casa Museke" 27 ospiti con età tra i 18 e i 35 anni.



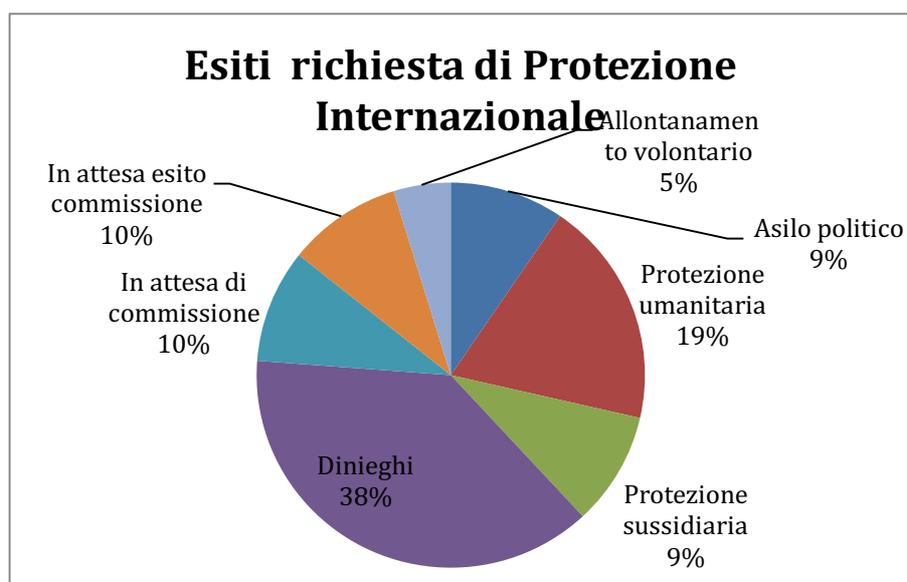
I paesi di provenienza sono: Nigeria (7), Senegal (8), Somalia (3), Bangladesh (1), Gambia (3), Sierra Leone (1), Guinea Conakry (3), Camerun (1).

I tempi di attesa per l'audizione in Commissione Territoriale di Brescia sono simili a quanto si riportava nella Relazione di Missione precedente ed anche quelli relativi alla consegna dell'esito. Ad oggi, si attende circa 6-9 mesi per poter essere uditi dalla Commissione Territoriale e circa 2-4 mesi per conoscere il risultato. Purtroppo, in caso di ricorso, restano molto lunghe le attese per la convocazione in udienza sia dal Tribunale Ordinario che dalla Corte d'Appello. Attualmente la permanenza in Casa Museke va da un minimo di 10 fino a superare i 24 mesi.

Le permanenze più prolungate sono dovute a:

1. Lunghi tempi d'attesa per accedere ai ricorsi presso il Tribunale Ordinario e la Corte d'Appello;
2. Difficoltà di accesso al circuito SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), in quanto al limite della capacità di assorbimento di coloro i quali hanno avuto riconosciuto lo status di rifugiato e per le variazioni normative sopraggiunte dopo il decreto legge n.113 dell'ottobre 2018.

Il grafico sottostante rappresenta la situazione del riconoscimento dello status di rifugiato da parte della Commissione Territoriale di Brescia, relativamente ai 27 ragazzi che Fondazione Museke ha sinora ospitato.



Degli otto senegalesi, due hanno ottenuto la protezione umanitaria e cinque sono in fase di ricorso (I e II grado). Dei sette nigeriani, uno ha ottenuto l'asilo politico, uno la protezione sussidiaria, uno la protezione umanitaria, due il diniego e i rimanenti due sono in attesa di ricorso presso il Tribunale. I somali si sono visti riconoscere

due l'asilo politico ed il terzo la protezione sussidiaria. Due gambiani hanno ottenuto la protezione umanitaria ed uno sta facendo ricorso presso il Tribunale, mentre per il bengalese vi è stato un diniego. Un ospite della Guinea ha volontariamente lasciato il progetto prima della conclusione del percorso, uno ha ottenuto l'asilo politico e l'ultimo arrivato sta attendendo l'esito della Commissione. Gli ospiti di Sierra Leone e Camerun sono in attesa del ricorso al Tribunale.

**L'attuale Convenzione stipulata con la Prefettura di Brescia** si concluderà il 30 aprile 2019. A seguito degli sviluppi normativi generati dalla legge 132/2018, è in corso di valutazione la partecipazione al nuovo bando di gara che permetterebbe di proseguire con i percorsi di accoglienza.

Viene svolto un corso di alfabetizzazione alla lingua italiana con un **insegnante** che lavora in modo esclusivo per i ragazzi di Fondazione Museke. Questo permette al docente, lavorando in un piccolo gruppo, di seguire gli studenti tenendo conto della loro scolarizzazione di base, delle difficoltà e dei gradual progressi, con l'obiettivo di renderli il più velocemente possibile autonomi nell'utilizzo della lingua italiana.

Durante tutto il 2018, i ragazzi hanno **attivamente partecipato alle iniziative organizzate dall'associazione ACLI di Castenedolo**. In modo particolare, fanno parte di un **coro**, con il quale si sono pubblicamente esibiti nel cinema parrocchiale e nella piazza principale del paese; hanno partecipato alla "Festa dei Poveri" organizzata dalla Caritas di Castenedolo; un ragazzo gioca nella **squadra di calcio** dell'oratorio e fa parte della compagnia teatrale di Castenedolo.

Nei mesi di aprile e maggio 2018, tutti gli ospiti hanno partecipato con interesse e profitto ad un **corso di formazione professionale per "Elettromeccanico"** di 40 ore che si è tenuto presso l'Istituto Artigianelli di Brescia.

In collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, uno studente del corso di Scienze dell'Educazione ha svolto il proprio **tirocinio curricolare** aiutando il personale del progetto nelle attività educative e didattiche. Inoltre una psicologa, studentessa PhD, ha incontrato i nostri ospiti coinvolgendoli in un **progetto di ricerca** tuttora in via di sviluppo.

Sono stati organizzati a febbraio e novembre 2018 dei **laboratori culturali** guidati da una pedagoga dell'Università di Palermo su temi quali l'uso corretto di internet e solidarietà.



In convenzione con il Comune di Castenedolo e con la Polizia Locale, tutti i ragazzi svolgono un **servizio di volontariato** finalizzato alla cura e pulizia del verde pubblico cittadino.



Grazie a **Fondazione PINAC** (Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi) è stato possibile far visitare una mostra, con disegni realizzati da bambini, sul tema della pace: momento utile a stimolare la riflessione sulle forme creative, espressive e culturali di differenti nazioni.

Inoltre è stato svolto un **laboratorio espressivo** della durata di circa 12 ore durante il quale, grazie agli stimoli forniti dall'artista che guidava le giornate di lavoro, i nostri ospiti hanno avuto la possibilità di indagare temi relativi alla corporeità.

Fondazione Museke garantisce un **costante accompagnamento educativo e legale** grazie alla presenza di: due educatori, un pedagoga che opera anche come operatore legale e la supervisione da parte dei Consiglieri Livia De Carli e Roberto Lombardi.

La **rete attivata** con gli enti aderenti al Tavolo Asilo - Forum provinciale del Terzo Settore di Brescia consente l'**espletamento di servizi** che arricchiscono la permanenza e l'esperienza dei ragazzi. Per questo motivo, sono attive convenzioni con:

- Cooperativa Il Mosaico per il servizio di mediazione linguistico/culturale;
- Studio dentistico della cooperativa La Rete a garanzia delle cure odontoiatriche;
- Servizio psicologico FAMI/START degli Spedali Civili di Brescia per il sostegno psicologico alle vulnerabilità.

## B.3 OLTRE CONFINE – Scambio culturale per la promozione di una società multietnica SUMMER SCHOOL: formazione alla cooperazione internazionale

**Paesi:** Italia e Tanzania

**Località d'intervento:**

Brescia e Dar es Salaam, Iringa, Kilolo

**Durata del progetto:** 09/2016 – 03/2019

**Partners del progetto:**

Fondazione Giuseppe Tovini

Associazione Vittorino Chizzolini

Cattedre UNESCO delle Università di Brescia e Bergamo

**Importo totale del progetto:** 22.000 Euro

**Costo a carico di Museke:** 5.000 Euro



**Obiettivo**

**Consolidare il processo di progressiva integrazione tra le numerose comunità e culture che abitano e animano il nostro territorio**, favorendo una maggiore apertura delle giovani generazioni verso culture diverse dalla propria e una maggiore propensione al volontariato e alla solidarietà internazionale.

**Attività**

- Realizzazione di un corso di formazione alla cooperazione internazionale con esame finale (settembre 2018);
- Organizzazione del viaggio di scambio per gli studenti italiani in un Paese a Risorse Limitate (da definirsi nel 2019);
- Organizzazione del viaggio di una delegazione ristretta di studenti e professori tanzaniani in Italia e promozione di iniziative di scambio culturale con studenti bresciani (primo trimestre 2019).

Dal 3 al 7 settembre 2018 si è tenuta la **Summer School** "Formazione alla cooperazione internazionale", articolata in 40 ore tra lezioni frontali e laboratori.

Le tematiche affrontate sono state: la comprensione del contesto e delle diverse forme della cooperazione internazionale realizzate dagli Organismi Internazionali, con particolare riferimento al ruolo delle ONG; un'analisi critica del grado di riconoscimento e di effettività dei diritti dell'uomo in contesti nazionali, regionali e internazionali; la conoscenza delle strategie e delle politiche di cooperazione internazionale al fine di riflettere sul paradigma pedagogico attuato per la promozione e lo sviluppo integrale delle persone; e l'acquisizione delle competenze e degli strumenti utili alla realizzazione di attività di cooperazione internazionale. Il programma è stato articolato in modo da favorire una riflessività generativa tale da condurre i corsisti a pensare un approccio alla cooperazione internazionale centrato sui diritti, in modo da aumentare le capacità e la libertà delle persone. Ogni aspetto del corso è stato approfondito sotto un'ottica interdisciplinare grazie al contributo di autorevoli docenti e relatori.

Il corso, la cui partecipazione era gratuita e aperta a tutti gli studenti universitari e ai laureati, ha visto l'iscrizione di 32 persone provenienti da vari Atenei, 7 dei quali, nell'estate del 2019, prenderanno parte ad uno stage di circa 3 settimane in un Paese a Risorse Limitate.

## B.4 FONDO RED

### Risorse Educative per la Disabilità

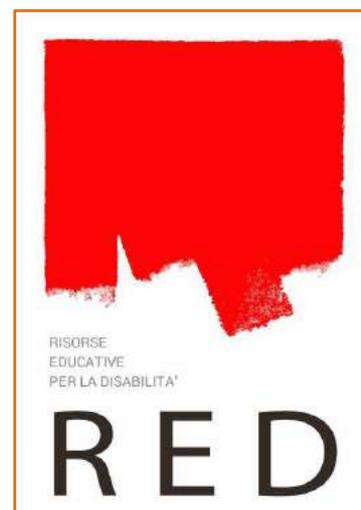
Il **Fondo RED (Fondo bresciano per la disabilità nelle scuole paritarie dell'infanzia e primarie cattoliche e d'ispirazione cristiana)** è nato nel novembre 2017 ed esprime la sinergia di 5 enti e di quasi 300 scuole bresciane, materne e primarie. Nel progetto con Fondazione Franchi si sono impegnate a conferire risorse economiche e competenze educative la Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), la Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Lesic e Fondazione Comunità e Scuola. Nell'intenzione dei promotori, RED vuole essere un contenitore per la solidarietà di molti ed uno strumento di crescita per le scuole stesse: collaborazione tra le scuole, aiuto alle famiglie, proposte formative, cultura dell'inclusione, ore di insegnamento a favore degli alunni con disabilità.

L'obiettivo è infatti quello di **finanziare iniziative di inclusione nelle scuole paritarie della provincia bresciana.**

RED è uno strumento voluto e pensato per le famiglie bresciane toccate dalla disabilità e operante nei primi anni di frequenza scolastica, i più importanti e delicati.

Lo scopo è colmare, per quanto possibile, l'insufficienza degli aiuti pubblici per servizi che si rivolgono a tutta la comunità e sono a tutti gli effetti "scuola pubblica", in quanto parte integrante del sistema nazionale d'istruzione.

Fondazione Museke ha deciso di aderire con un contributo di 20.000 €/anno per il triennio 2018/2020 che sarà utilizzato per gli ausili didattici, l'incremento delle ore di presenza degli insegnanti di sostegno e di altre figure nonché l'aiuto ai nuclei familiari più fragili.



## B.5 Collaborazioni con l'ambiente universitario

Nel quadro delle *partnership* consolidate in **ambito universitario**, Fondazione Museke ha proseguito il proprio impegno a favore della formazione:

- partecipando alle attività della **Cattedra Unesco della Facoltà di Medicina**, grazie ad un intervento all'interno della **Tavola Rotonda del Corso di perfezionamento in "Global Health"** per la formazione ed il rafforzamento delle risorse umane, finalizzati allo sviluppo sanitario nei Paesi a risorse limitate;
- mettendo a disposizione una **borsa di studio** pari a 4.230,00€/anno per due annualità, dando così la possibilità ad uno studente siriano di frequentare gli ultimi due anni mancanti al conseguimento della laurea in Ingegneria in quanto, a causa della grave situazione politica in Siria, è stato costretto a lasciare il suo Paese e ad arrivare in Italia tramite un corridoio umanitario.
- l'erogazione di un contributo pari a 3.000,00€/anno per due annualità a favore di 4 studenti iscritti al **Master di I livello in Gestione e comunicazione della sostenibilità. Formazione, green jobs, circular economy** promosso da Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. L'attività di ricerca scientifica e formativa del corso è in linea con le priorità statuarie di Fondazione Museke di perseguire fini di solidarietà sociale per la promozione della cultura della pace e contribuire a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni svantaggiate e vulnerabili.
- l'erogazione di un contributo pari a 5.000,00€/anno per quattro annualità a favore della **Cattedra Unesco della Università del Sacro Cuore – sede di Brescia in "Education for Human Development and Solidarity Among Peoples"**. Gli obiettivi che si è posto questo corso di studi coincidono con quelli perseguiti da Fondazione Museke. Vengono infatti promosse attività e percorsi di formazione e istruzione rivolti ai bambini nella prima infanzia e bambini con disabilità in Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo, dando valorizzazione alle risorse umane locali e supportando la creazione di collaborazioni e reti a livello internazionale. In Italia è prevista l'attivazione di progetti di formazione per gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altri Atenei con l'obiettivo di favorire la collaborazione e lo scambio internazionale con gli studenti universitari di Paesi Emergenti nella logica del *Service learning*.

## C. Contributi a iniziative esterne

Nel 2018 Fondazione Museke ha rinnovato il proprio **impegno erogativo** a favore di altre associazioni e fondazioni, le cui richieste di contributo sono state valutate sulla base dei seguenti criteri:

- Pertinenza con le priorità statutarie di Fondazione Museke
- Affidabilità dell'ente richiedente
- Dettagliata analisi del bisogno sul territorio d'intervento (Italia o PVS)
- Obiettivi e motivazioni dell'iniziativa
- Livello di coinvolgimento / ricaduta sui beneficiari
- Fattibilità e sostenibilità socio-culturale dell'intervento
- Fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento
- Continuità su territori già esplorati in precedenza da Fondazione Museke
- Presenza di altri partners e cofinanziatori
- Visibilità del contributo stanziato da Fondazione Museke

Come diffuso sul sito internet e i profili social della Fondazione, le richieste dovevano attenersi ai seguenti parametri: domanda per un massimo di 10.000 Euro, comunque non superiore al 75% del costo complessivo del progetto, ed invio della documentazione entro la scadenza del 30 giugno 2018.

Le delibere adottate in sede di Comitato Direttivo hanno generato uno **stanziamento complessivo** riferito al suddetto bando pari a 97.948,10 Euro. Di seguito lo schema riassuntivo delle proposte che hanno beneficiato di contributo.

### Contributi Giugno 2018

Richieste ricevute		19			
Richieste approvate		14			
N.	Ente proponente	Titolo progetto	Paese	Tot progetto	Contributo
1	AMARE ONLUS	Il futuro negli occhi: Empowerment delle donne attraverso attività generatrici di reddito a Bahir Dar	Etiopia	50.000,00	7.000,00
2	ANT	La Prevenzione Emigrante: visite oncologiche gratuite per le donne immigrate in Italia	Italia	13.150,00	8.874,00
3	Centro PENC onlus	SGBV Care	Italia	21.609,80	7.000,00
4	Cesar	Stop alla malnutrizione. Cure e prevenzione contro la mortalità infantile	Sud Sudan	39.046,50	10.000,00
5	Fondazione PINAC	Sguardi d'infanzia sulla Pace e sul Mondo	Italia	16.394,00	4.584,60
6	Il Dono – Centro di aiuto alla vita	Aiuta una mamma, salva un bambino	Italia	8.700,00	6.000,00

7	MEDICUS MUNDI	BEM – ESTAR sostegno della salute della donna quilombo a Penalva	Brasile	21.194,51	7.000,00
8	Punto Missione Onlus	Finanziamento di un sistema di approvvigionamento idrico per le attività agro – pastorali dell'associazione femminile	Burundi	57.736,29	7.000,00
9	Ufficio per il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Brescia	INCONTRI – Percorso Interreligioso attraverso i luoghi di culto della Diocesi di Brescia multiculturale	Italia	6.000,00	4.200,00
10	Comitato Solidale S. Vigilio	Piccola fattoria a Gitega – Ripristino sala informatica	Burundi	20.000,00	7.000,00
11	Associazione Ariwara	Sviluppo della produzione ortofrutticola e distribuzione di cibo terapeutico all'infanzia denutrita	Burkina Faso	22.290,00	9.000,00
12	SVI	Agricoltura sostenibile nelle scuole e nelle comunità di Solwezi in Zambia	Zambia	20.240,00	7.000,00
13	Fondazione Sipec	Nascere nel deserto: formazione e assistenza neonatale nei campi profughi Saharawi	Algeria	30.203,90	6.289,50
14	Fondazione Canossiana	C'è posto anche per te	Tanzania	32.551,44	7.000,00
<b>Totale contributi</b>				<b>Euro 97.948,10</b>	

I contributi stanziati vengono erogati al 50%, mentre il saldo a consuntivo, a progetto concluso e previo ricevimento di adeguata rendicontazione tecnica e finanziaria a cura degli enti beneficiari.

Oltre alle richieste di contributo pervenute tramite bando, il Comitato Direttivo di Fondazione Museke ha deliberato i seguenti ulteriori finanziamenti.

<b>N.</b>	<b>Ente proponente</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Paese</b>	<b>Contributo</b>
1	ASSOCIAZIONE CENTRO MIGRANTI	Festa dei popoli	Italia	1.000,00
2	ASSOCIAZIONE CHIZZOLINI	Formazione per ragazze al Liceo tecnico Charles Lavigerie	Burkina Faso	12.000,00
3	ASSOCIAZIONE CUORI GRANDI	Formazione Scolastica e Professionale	Togo	7.000,00
4	FOBAP - SFA	Progetto 16-21	Italia	5.000,00
5	CeTAmbLAB	Convegno annuale	Italia	2.500,00
<b>TOTALE</b>				<b>Euro 27.500,00</b>

## Rassegna stampa

Di seguito una selezione di articoli riguardanti Fondazione Museke sui quotidiani locali nel 2018.



com molto meno tempo  
15-12-180

Lombardi, Fondò Henriette e Museke

Ambrosi, Fondò l'omonima impresa casearia

### Il Comune intitola due vie in ricordo di Enrica Lombardi e Ottorino Ambrosi

#### Omaggio all'imprenditrice che amava l'Africa (fondò Museke) e al patriarca dell'impero caseario

**Castenedolo**

Elisa Cavagnini

La comunità di Castenedolo rende omaggio alla lungimiranza di due figure che si contraddistinsero nel proprio settore, ciascuna a suo modo. Si tratta dell'imprenditrice e benefattrice Enrica Lombardi e dell'imprenditore Ottorino Ambrosi, ai quali saranno intitolate due vie del paese del castagn. «Questo gesto simbolico compiuto dall'Amministrazione comunale - spiega il sindaco Gianbattista Grolli - vuole essere un ringraziamento per due persone che, con grande umanità e passione per il proprio lavoro, rappresentarono un punto di riferimento in primis per Castenedolo e, in seconda battuta, anche per contesti più allargati».

**Da Henriette a Museke.** Enrica Lombardi, scomparsa nel 2015 all'età di 83 anni, negli anni Sessanta aprì nella sua casa un laboratorio di confezione di capi d'abbigliamento. L'attività tessile, che negli anni seguenti venne trasferita in uno stabilimento appositamente costruito, decollò rapidamente e negli anni Settanta diventò l'«Henriette», una grande industria di circa 350 operai, perlopiù donne. Inoltre la personalità della Lombardi è legata all'associazione, ora divenuta fondazione, «Museke», una realtà di impegno missionario nei Paesi in via di sviluppo. Nel 1994, quando in Ruanda scoppiò la guerra civile, i volontari di «Museke» salvarono 41 bambini orfani e li portarono in Italia, dove furono adottati. Ad Enrica Lombardi sarà tributa

ta una via vicina a quello che era lo stabilimento «Henriette», nella frazione Alpino.

**Da burificio a impero.** Ottorino Ambrosi fu invece fondatore dell'azienda Ambrosi nel 1942. La storia di quello che oggi è un impero del settore lattiero-caseario, con 350 dipendenti, sei stabilimenti in Italia e due all'estero, ha inizio come burificio in via Zima, in città. Ampliata nel corso del tempo, l'attività ha traslocato a Castenedolo nel 1990, anno nel quale è scomparso il suo fondatore al quale si è sostituito, in veste di presidente, il figlio Giuseppe. «Oggi, in occasione dei 75 anni dalla fondazione di un'azienda che è fiore all'occhiello della realtà locale, abbiamo voluto tributare a Ottorino Ambrosi la traversa che da via Ponticelli conduce allo stabilimento» ha aggiunto Grolli anticipando che, nel prossimo consiglio comunale del 1° febbraio, protagonista sarà proprio il figlio Giuseppe Ambrosi. L'imprenditore, insignito lo scorso 2 giugno del prestigioso titolo di Cavaliere del Lavoro, verrà omaggiato anche a livello locale con una targa. //

**E il 1° febbraio in consiglio ci sarà Giuseppe Ambrosi, a giugno nominato cavaliere del lavoro**

Figura 1 Giornale di Brescia 22 gennaio 2018

# Religioni a confronto, il tavolo targato Museke

## La due giorni

Da domani in università buddhisti e rappresentanti delle religioni monoteiste

■ Due giorni per un dialogo interreligioso. Il percorso formativo organizzato dalla Fondazione Museke per domani e dopodomani ha l'ambizione di avviare un vero e proprio tavolo permanente sul tema. Si co-

mincia domani nella sala della biblioteca del Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia con un incontro dal tema «La relazione tra uomo e mondo: una visione antropologica delle religioni monoteiste e del buddhismo». La tavola rotonda sulla concezione dell'uomo, delle relazioni sociali e solidali nei diversi culti sarà animata da Carmelo Dotolo, docente di teologia delle religioni presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma, Omar Amin, Imam del Centro cultu-

rale islamico di via Corsica, Piero Stefani, docente di storia del pensiero ebraico presso l'Università degli Studi di Ferrara e Lama Gianluigi Turolla, direttore e guida spirituale del centro buddhista «Karma Tegsum Ciò Ling». L'incontro, in programma alle 9.30 all'interno del progetto «Minori: Seminare una Nuova Accoglienza», sarà moderato da Roberto Mancini, docente di filosofia teoretica presso l'Università di Macerata. Nel pomeriggio, invece, a partire dalle 14 lo stesso mediatore Mancini terrà un convegno intitolato «Religioni e ateismi in cammino: verso una società solidale». Venerdì, infine, confronto con i referenti delle comunità religiose attive sul territorio bresciano. //

Figura 2 Giornale di Brescia 07 febbraio 2018

# Le ong bresciane portano in Africa lavoro e salute

## Solidarietà

Tra gli obiettivi ci sono l'educazione e l'emancipazione delle donne

■ A luglio scorso uno dei progetti di cooperazione internazionale avviati in Mozambico dalle ong bresciane Scaip, Svi e Medicus Mundi, aveva suscitato grande interesse anche nel presidente della Repubblica Filipe Nyusi. Retina bianca in testa, era andato in visita a Jogò, uno stabilimento di essiccazione di frutta esotica che dà lavoro a decine di agricoltori della zona, nella provincia di Inhambane. La sera in televisione, du-

rante un Consiglio dei ministri, aveva chiesto di mutuare l'esperienza su tutto il territorio nazionale.

Le tre ong, da anni impegnate nel Paese africano, hanno presentato ieri due nuovi progetti per il Mozambico, che partiranno a maggio e giugno, finanziati da Aics, Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, con oltre due milioni di euro. Due progetti distinti, ma dall'azione comune dato che si rivolgono a zone geograficamente simili, la provincia di Inhambane e i distretti di Morumbene e Homoine.

«Fruitful cooperation», di Scaip e Svi, punta a sviluppare la filiera dell'anacardio, a ottimizzare la produzione e l'essiccazione di ananas, cocco e mango, e ad attivare una coo-



Mozambico. Due i progetti di Scaip, Svi, Medicus Mundi e Mlfn

perativa agricola concentrando sull'emancipazione socio-economica delle donne. Tra gli obiettivi ci sono anche la sensibilizzazione sulle tematiche del cooperativismo e dell'inclusione economica, in Italia e in Mozambico.

«CAREvolution» di Medicus Mundi e Mlfn (Movimento per la lotta contro la fame nel mondo, ong di Lodi) si occuperà invece di migliorare la coper-

tura dei servizi di salute primaria, partendo dal corretto uso dell'acqua potabile, attraverso l'introduzione di pratiche sostenibili, innovative e scientificamente validate per la lotta alla malnutrizione infantile e all'Hiv.

Tra i partner del progetto triennale ci sono il Comune di Brescia, l'Università degli studi e la fondazione Museke. //

LAURA NESI

Figura 3 Giornale di Brescia 29 marzo 2018

# Una via per Erika Lombardi, poliedrica benefattrice con un cuore missionario

**Scomparsa nel 2015 a 83 anni, fondò l'azienda Henriette e con «Museke» aiutò i bimbi del Rwanda**

**Castenedolo**

Elisa Cavagnini

■ Sarà un evento denso di significato quello di dopodomani, giovedì, giornata nella quale ricorre il terzo anniversario della morte della benefattrice castenedolese Erika Lombardi.

Per celebrare la ricorrenza, l'Amministrazione comunale intollererà una via alla poliedrica donna che si è contraddistinta per l'impegno solidale verso il prossimo e ha saputo

coniugare questa sua vocazione con un lavoro che l'ha resa grande e celebre non solo nel contesto locale, ma anche nel panorama nazionale ed internazionale.

**Programma.** Le iniziative, promosse da Comune, insieme a Fondazione e associazione «Museke», avranno inizio alle 18.30 con l'inaugurazione della via. Il ritrovo è in via Brescia 10. Alle 19.15 seguirà la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale e alle 20, in sala civica, sarà presentato il libro «Erika Lombardi»

caratterizzato da testimonianze e scritti. Interverranno il sindaco Gianbattista Grolli, l'imprenditrice Pia Anna Cittadini, don Franco Bertanza e il presidente dell'associazione «Museke» Giacomo Marniga.

**Una vita d'impegno.** Erika Lombardi, scomparsa nel 2015 all'età di 83 anni, negli anni Sessanta aprì nella sua casa un laboratorio di confezione di capi d'abbigliamento.

L'attività tessile, che negli anni seguenti venne trasferita in uno stabilimento appositamente costruito, decollò rapidamente e negli anni Settanta diventò l'«Henriette», una grande industria di circa trecentocinquanta operai, perlopiù donne.

L'azienda svolse un ruolo importante nel mercato bresciano ma soprattutto fu un grande aiuto per numerose



Con i bimbi. Erika Lombardi insieme ai «suoi» bambini

famiglie del posto negli anni in cui il lavoro era quasi inesistente e il settore preponderante risultava quello agricolo. Erika Lombardi abbinate, con il suo esempio, i pregiudizi sessisti, allora largamente diffusi: divenne un'imprenditrice, viaggiò da sola, ebbe grandi responsabilità e riscosse un successo duraturo. La via che sarà intitolata alla donna è vicina a quello che era lo stabilimento «Henriette», nella frazione Alpino.

La personalità della Lombardi è legata però anche all'associazione «Museke», una realtà di impegno missionario nei Paesi in via di sviluppo. Molti sono i traguardi raggiunti come scuole, cliniche e centri di assistenza che hanno dato alle realtà più disagiate degli strumenti di crescita. Nel 1994, quando in Rwanda scoppiò la guerra civile, i volontari di «Museke» salvarono inoltre quarantuno bambini orfani e li portarono in Italia, dove furono adottati. //

Figura 4 Giornale di Brescia 21 maggio 2018

**Trenta giovani per una nuova cooperazione internazionale**

**Partita la Summer School promossa da varie realtà per un approccio centrato sui diritti delle persone**

**Laboratorio**

**Wilda Nervi**

■ È ora di reimpostare la cooperazione internazionale, di scegliere nuove strategie, di tentare nuove strade magari con collaborazioni costruite su competenze e senso critico verso le dinamiche socio-economiche mondiali. Per un'intera settimana circa trenta studenti universitari entrano in un «laboratorio» un po' particolare. Sono gli

iscritti alla Summer School di formazione, promossa da Fondazione Giuseppe Tovini, Fondazione Museke Onlus e associazione Vittorio Chizzolini onlus in collaborazione con le cattedre Unesco delle Università degli Studi di Bergamo e Brescia e della Cattolica di Brescia, che ieri hanno aperto il ciclo di approfondimento nella sede di Fondazione Tovini in via Ferrando. Il corso dura 40 ore fino a venerdì ed è diretto da Francesco Casselli dell'Università degli Studi di Brescia, Giancarlo Maccarini dell'Università degli Studi di Bergamo e Domenico Simeone

dell'Università Cattolica di Brescia. L'obiettivo è richiamare i fondamenti della pedagogia della cooperazione internazionale al fine di promuovere una comunità capace di sostenere l'identità personale e sociale nei diversi contesti. Si tratta di passare da un approccio centrato sui bisogni, il cui fine è quello di riciclare le carenze attraverso il trasferimento di risorse, a un approccio focalizzato sui diritti che aumenta le capacità e la libertà delle persone.

Un investimento. «È un investimento, una concentrazione di energie - ha esordito il presidente di Fondazione Tovini Michele Bonetti -. La Summer School sarà certamente un'esperienza intensa e significativa, richiamando i fondamenti della pedagogia della cooperazione internazionale che ispirano le azioni delle istituzioni promotrici di questo percorso». Un invito ad avere «un cuore aperto sul mondo, a combattere l'ego-centrismo e l'individualismo dei nostri giorni» è giunto da don Roberto Lombardi di Museke, mentre suor Severina Maria delle Donzelle di Centro, da decenni in America Latina dove ha contribuito a costruire scuole e ospedali, a Brescia i questi giorni ha raccontato quanto i giovani siano propensi agli scambi di cooperazione.

«Il ginecologo umano ci definisce tutti uomini» - ha sottolineato il prof. Casselli -. La cooperazione internazionale deve seguire una scelta proprio alla luce di quanto avviene a livello planetario. I cooperanti devono imparare ad alzare lo sguardo per vedere al potere, affinché capiscano quale strada intraprendere e non continuano a guardare il mondo con un solo paio di occhiali. //

**IN SINTESI**

**La Summer School.** Si tiene fino a venerdì. È articolata in 40 ore tra lezioni frontali e laboratori che si terranno al mattino (9-13) e al pomeriggio (14-18), oltre alla giornata per la validazione dell'elaborato finale, effettuata da apposita commissione, che si terrà questo venerdì.

**Cooperazione internazionale.** È il tema sul quale si svilupperà l'intera attività della Summer School: sarà approfondito con contributi disciplinari diversi: antropologia, medica, economico, etico, giuridico, ingegneria, politico, pedagogico.

**Stipendi.** Gli studenti conosceranno tra l'altro le strategie dell'associazionismo istituzionale per coniugare i principi della sussidiarietà e della solidarietà.

Figura 5 Giornale di Brescia 04 settembre 2018

## Promozione e raccolta fondi

L'attività di **comunicazione** di Fondazione Museke prosegue su tutti i canali attivi qui di seguito illustrati.



Il **sito internet** [www.fondazionemuseke.org](http://www.fondazionemuseke.org) offre una presentazione sintetica, in italiano, inglese e francese, della Fondazione, delle sue attività e delle modalità con cui è possibile sostenerla. Nella pagina Progetti sono presentate le schede riassuntive dei singoli interventi mentre nella pagina News, aggiornata con maggiore frequenza, sono pubblicate tutte le novità riguardanti i progetti all'estero, le iniziative sul territorio e le ricerche di personale espatriato. La notizia più recente e rilevante è richiamata nel focus in homepage. Gli approfondimenti fotografici sono consultabili nella pagina Photogallery & Video e nella Press Area sono pubblicati gli articoli di stampa in cui si è parlato di nostre iniziative.



La pagina **Facebook** di **Fondazione Museke onlus** è il social media che maggiormente utilizziamo per comunicare in modo rapido ad un pubblico sempre più ampio gli aggiornamenti descrittivi e fotografici riguardanti i nostri progetti, ma non solo. Facebook permette di condividere e promuovere eventi come mostre, spettacoli teatrali, conferenze e manifestazioni, organizzati da Museke o da altri enti, che riguardano tematiche di nostro interesse, favorendo così la creazione e il rafforzamento di sinergie sul territorio.

La Fondazione cura la propria pagina che è seguita da più di 540 persone. Contribuisce inoltre all'aggiornamento della pagina *@ATS.Kiremba* e *@neveraloneabrescia*, aperta nel 2017 e dedicata al progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza" per sensibilizzare sul tema dei minori migranti ed aggiornare sulle attività portate avanti dal folto partenariato.



Il profilo **Twitter** è attivo da giugno 2014 con il nickname **@MusekeOnlus**. Trattandosi di un social network pensato per favorire la comunicazione in tempo reale, Twitter richiederebbe un impegno in termini di tempo di gran lunga maggiore rispetto a Facebook. Per questo motivo i tweet pubblicati sono esigui rispetto alla media dei soggetti registrati nel nostro settore, così come è limitato il numero dei *followers*. Questo social è prevalentemente utilizzato come fonte di aggiornamento sui temi d'interesse della Fondazione.



Il profilo **Instagram** è attivo da luglio 2014 con il nome **MUSEKE\_ONLUS** e consente di informare i sostenitori tramite immagini. Una comunicazione dunque molto immediata, rivolta ad un pubblico prevalentemente giovane. Anche in questo caso sarebbe necessario dedicare più tempo a questo canale per tenere il profilo sempre aggiornato e ampliare la rete dei propri contatti, coinvolgendo una fascia d'età cruciale per sensibilizzare le future generazioni sui temi della cooperazione internazionale, della solidarietà e dell'accoglienza.



**Museke News** Istituita nel settembre 2014, la **newsletter elettronica** di Fondazione Museke è inviata per e-mail con cadenza trimestrale. È composta solitamente da tre o quattro articoli, corredati da immagini, ed eventuali comunicazioni (auguri di Natale, auguri di Pasqua, invito a donare il 5x1000, etc.). È un canale molto efficace per comunicare con quei sostenitori che utilizzano correntemente la posta elettronica ma non sono iscritti ad alcun social network. La piattaforma utilizzata, Mailchimp, è gratuita ed offre la possibilità di elaborare altre comunicazioni personalizzate, come ad esempio gli inviti alle serate di sensibilizzazione sul tema dei minori migranti organizzate nei diversi quartieri della città. Il tasso medio di apertura della newsletter, calcolato sui 4 numeri inviati nel corso del 2018, è stato del 28,75%. Il numero dei sottoscrittori è arrivato a 662.

L'attività di **sensibilizzazione** e **raccolta fondi** ha impegnato Fondazione Museke nell'organizzazione e promozione dei seguenti eventi.

### **SPETTACOLO TEATRALE "IRENE" PER ATS KIREMBA**

Come ogni anno, ad eccezione del 2017, la collaborazione con i partners di ATS Kiremba è sfociata nell'organizzazione di un evento finalizzato all'aggiornamento dei fedeli amici dell'ospedale, alla sensibilizzazione di nuovi sostenitori e alla raccolta di fondi a supporto delle attività realizzate in loco.

Quest'anno la scelta è ricaduta sullo spettacolo teatrale "Irene" liberamente ispirato alla vita della Beata Irene Stefani, missionaria della Consolata in Kenya nel 1930 e beatificata nel 2015. La rappresentazione, portata in scena dalla compagnia Controsenso Teatro, si è tenuta il 4 giugno al Teatro Sociale di Brescia e ha visto riuniti più di 150 sostenitori.

Sul palco due attori che, con parole e danza, hanno raccontato l'impegno di una giovane missionaria e del valore rivoluzionario delle sue scelte. Una storia di silenzi, di occhi bassi, di mani rotte e di scarpe consumate. Una storia di amore, di pazienza, di fatica. Di strade lunghe e polverose, di mondi lontani. Una storia di coraggio, di fede, di carità.

Lo spettacolo è stato preceduto da un **aperitivo solidale** in collaborazione con il ristorante "I Nazareni" ed accompagnato da alcuni scatti fotografici realizzati a Kiremba, a testimonianza della storicità dell'impegno e del volontariato che lega Brescia e Kiremba.

Il ricavato della serata è stato interamente destinato all'allestimento della sala di ginecologia e ostetricia dell'Ospedale di Kiremba grazie a **Comune di Brescia, UBI Banca, Fondazione Maria Enrica** e al ristorante **I Nazareni**, con il supporto dei quali sono state coperte le spese di realizzazione dell'iniziativa.



## MOSTRA PINAC "SIAMO STUFI DI GUERRA, VOGLIAMO LA PACE"

Nel mese di febbraio Fondazione PInAC ha indetto un concorso internazionale di disegno "Siamo stufi di guerra, vogliamo la pace" rivolto a bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 6 ai 15 anni, con l'obiettivo di stimolarli ad una riflessione sui temi della pace e di valorizzare il linguaggio grafico-pittorico quale espressione della creatività e della capacità comunicativa dell'infanzia.

Fondazione Museke si è adoperata per divulgare il bando, in particolar modo ha coinvolto gli istituti scolastici del Burundi con i quali collabora abitualmente.

Nel mese di giugno è stato comunicato che Hakizimana Pénier (15 anni) di Bujumbura ha vinto il primo premio nella categoria 9 – 15 anni, e altri 6 ragazzi burundesi sono stati inseriti nella categoria "Menzioni speciali".

Il consigliere della Fondazione Roberto Lombardi, durante un viaggio in Burundi nel periodo natalizio, ha consegnato personalmente ai ragazzi vincitori il diploma di merito di Fondazione PInAC.

Le opere, oltre ad essere state inserite nella brochure stampata del progetto "Abitare la pace", sono state esposte nella mostra "Siamo stufi di guerra, vogliamo la pace" presentata nel mese di novembre presso Palazzo Martinengo delle Palle, in occasione del Festival della Pace di Brescia.



## FESTA DEI POPOLI



Fondazione Museke ha partecipato alla promozione della **Festa dei Popoli**, organizzata dall'Ufficio per i Migranti della Diocesi di Brescia. L'edizione del 2018 è stata dedicata al tema "**Dalle idee alla Vita**" e si è svolta in quattro giornate. Inaugurata mercoledì 09 maggio dallo spettacolo teatrale "Irene", si è conclusa domenica 13 con una degustazione di piatti tradizionali dei più svariati paesi del mondo e, per tutto il pomeriggio, con lo spettacolo animato dalle comunità etniche.

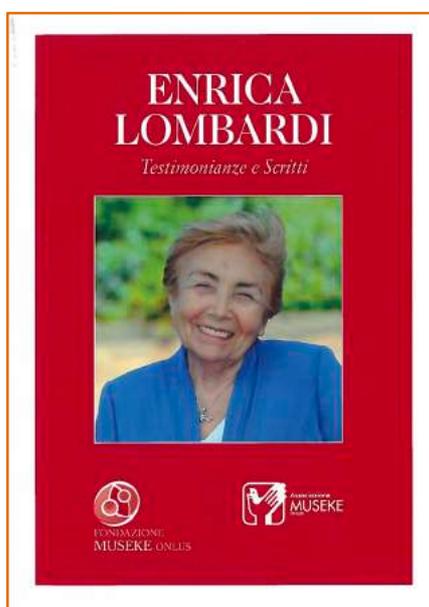
## PROMOZIONE "Migrazioni e sfida interculturale"

Fondazione Museke ha inoltre promosso e sostenuto la pubblicazione di "Migrazioni e sfida interculturale", Edizioni Studium 2017-18.

Il volume ha visto la partecipazione di Fondazione Museke, Fondazione ASM, Fondazione Sipece, Fondazione Giuseppe Tovini ed il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia.

All'interno del sussidio vi è un articolo dedicato al progetto "MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza", di cui la Fondazione è capofila.





Nell'anno 2018 è stato presentato il volume "**ENRICA LOMBARDI – Testimonianze e scritti**", dedicato alla vita e all'opera di Enrica Lombardi. Pubblicato dal Centro di Documentazione (CE.DOC.), in collaborazione con Fondazione Museke e Associazione Museke e si inserisce nella collana "Profili e memorie bresciane".

Il 24 maggio 2018 si è svolta a Castenedolo la cerimonia di intestazione della via ad Enrica Lombardi nella frazione Alpino. L'evento è stato presenziato dal Sindaco di Castenedolo, Gianbattista Grolì, e da altre numerose autorità civili e religiose con l'accompagnamento della banda del paese. A seguire don Roberto Lombardi ha celebrato la S. Messa in suffragio della sig.na Enrica Lombardi, al termine della quale - presso la Sala dei Disciplini - è stato presentato il volume "**ENRICA LOMBARDI – Testimonianze e scritti**". Durante la presentazione sono intervenuti il sindaco di Castenedolo, Pia Aina Cittadini, Don Franco Bertanza e Giacomo Marniga.





FONDAZIONE  
MUSEKE ONLUS

Via F.lli Lombardi 2  
25121 Brescia, Italia  
Tel. +39 030 2807724  
C.F. 98148960176  
P.IVA 03691550986

[info@fondazionemuseke.org](mailto:info@fondazionemuseke.org)  
[fondazionemuseke@legalmail.it](mailto:fondazionemuseke@legalmail.it)  
[www.fondazionemuseke.org](http://www.fondazionemuseke.org)



Fondazione Museke onlus



@MusekeOnlus



museke\_onlus